



Traduzione : Angelo Carturan.

Standard FCI n° 17 / 06/01/1997 / I

Nome della razza : Griffone Nivernese  
(Griffon Nivernais).

Paese d'origine : Francia.

Data di pubblicazione dello Standard in  
vigore : 28/12/1973.

Utilizzazione : Segugio.

Classificazione FCI:

Gruppo 6 : Segugi e cani per pista di  
sangue e razze assimilate.

Sezione 1.2 : Segugi di taglia media.  
Con prova di lavoro.

## ASPETTO GENERALE

Griffone molto tipico nel suo genere, molto rustico, irsuto e rude. Arti e muscoli sono asciuti, conformati per un lavoro più di durata piuttosto che di velocità. L'espressione è un po' triste, ma non paurosa.

## TESTA

Scarna e leggera, senza essere piccola; ben cesellata e affinata; un po' lunga.

## REGIONE CRANIALE

**Cranio** : Quasi piatto, la fronte si presenta in dolce pendenza su una canna nasale diritta. Le arcate sopracciliari appaiono notevolmente più pronunciate per l'effetto ad esse conferito dall'irto pelo di cui sono provviste (grosse sopracciglia).

## REGIONE FACCIALE

**Tartufo** : Nero, molto apparente, un po' di barba sul mento.

**Occhi** : Di preferenza scuri, talvolta poco colorati. Lo sguardo è vivo e penetrante.

Orecchie : Flessibili, attaccate all'altezza della parte superiore dell'occhio, abbastanza pelose, di media larghezza, ben conformate, mediamente lunghe e leggermente arrotondate verso la loro estremità.

**COLLO** : Piuttosto leggero, asciutto e senza giogaia.

## **CORPO**

Dorso : Allungato.

Rene : Sostenuto più che arcuato.

Petto : Disceso almeno fino ai gomiti, poco sviluppato in larghezza; gabbia toracica profonda, va allungandosi ed allargandosi verso le ultime costole.

Costole : Le prime un po' piatte, le ultime più arrotondate.

Fianchi : Un po' rialzati, ma non levretté.

**CODA** : Di inserzione alta, portata a sciabola e non molto lunga, talvolta leggermente ritornante sul dorso, più spigata verso la metà.

## **ARTI**

### Arti anteriori

Visione d'insieme : Appaiono abbastanza grossi a causa del pelo, ma in realtà sono più sottili che spessi. Buoni appiombi, ma generalmente, visti di profilo a cane in stazione, sembrano differire un po' dalla verticale; i metacarpi sono sostenuti e mai lunghi.

Spalle : Leggermente inclinate, asciutte e aderenti al corpo.

Piedi : Leggermente allungati.(di lepre), ma con dita solide.

### Arti posteriori

Anche : Abbastanza sviluppate.

Groppa : Leggermente inclinata.

Cosce : Asciutte e piatte.

Garretti : Discesi ed un po' a gomito. A riposo, gli arti posteriori possono presentarsi leggermente sotto il corpo, ma senza eccesso.

Piedi posteriori : Come gli anteriori.

**ANDATURE** : Sciolte, elastiche, mai irregolari, né saltellanti.

**PELLE** : Pigmentata, macchie nere sul corpo e sulle mucose.

## **MANTELLLO**

**Pelo** : Lungo, irsuto e ispido, abbastanza grosso, duro; in ogni caso né lanoso, né riccio.

**Colore** : Di preferenza grigio lupo o grigi blu, segni di grigio di Santo-Louis, di grigio di cinghiale, o nero melato, nero marengo, con focature sulle guance, sotto gli occhi, sulle parti interne e sulle estremità degli arti, o anche focature vivaci con mescolanza di peli neri e bianchi, conferendo una sfumatura scura.

## **TAGLIA**

**Altezza al garrese** : Maschio da 55 a 60 cm., Femmina da 53 a 58 cm.

**Tolleranza** : 2 cm in più sono ammessi per i soggetti eccezionali.

## **DIFETTI**

Ogni scostamento rispetto a quanto è stato detto precedentemente deve essere considerato come difetto, che sarà penalizzato in funzione della sua gravità.

- Cranio rotondo
- Testa corta
- Occhi chiari o vaironi.
- Tartufo e testicoli di colore rosa o marrone.
- Manto nero, frumento dorato o aranciato, tricolore a colori vivi chiaramente delimitati
- presenza di seproni

**N.B.** : I maschi devono avere due testicoli di aspetto normale, ben discesi nello scroto.

---

---

## **CENNI STORICI, STANDARD DI LAVORO E IMPIEGO IN CACCIA**

**(di Mario Quadri)**

### **CENNI STORICI**

Tutte le razze dei cani Griffoni francesi sono state selezionate dai "Segusi", popolo Gallo che dimorò nella Bresse e nel Forez in Francia e nella Valle Segusina in Italia. Il Griffone Nivernese è quindi una razza molto antica e oltre che nelle tre località sopraccitate venne impiegata anche nella Niéve ed in quasi tutte le foreste francesi nella caccia al lupo. La razza conobbe una vasta diffusione fino al primo conflitto mondiale dal quale uscì assai debilitata. Ricostruita con successo minacciò di scomparire definitivamente nel corso del secondo conflitto mondiale. Un gruppo di amici riuscì a salvarla ed ora, per merito del Club che la tutela, è ritornata al successo di un tempo.

## **STANDARD DI LAVORO**

Il metodo e lo stile di lavorare del segugio Griffon Nivernais è analogo a quello del segugio italiano a pelo forte, col quale si ammuta assai bene. È un eccellente e classico "accostatore", un ottimo "scovatore" e un "inseguitore" di tenacia e di resistenza eccezionali - "a prova di lupo". Rispetto al segugio italiano è molto più riservato nel dare la voce. Quasi tutti i soggetti emettono la voce con pause di riflessione più o meno lunghe nella fase dell'accostamento. Spesso il nivernese è riservato anche nella fase della seguita, ma non si astiene dall'emetterla con incisività quando è protagonista della soluzione di un "fallo". A risparmiare la voce, presumibilmente, il Griffone Nivernese si è assuefatto per reggere nelle estenuanti seguite del lupo, per cui tale peculiarità è diventata una caratteristica di razza.

## **IMPIEGO IN CACCIA**

Scomparso il lupo dalle foreste francesi il Griffone Nivernese è stato dressato a cacciare il cinghiale che ha accettato con impegno e vocazione. Viene oggi utilizzato anche nella caccia alla volpe ed al capriolo. Soggetti delle stature più piccole (53-55 cm al garrese) vengono impiegati con soddisfazione anche nella caccia alla lepre. Il Nivernese ama i boschi e le foreste con sottobosco fitto ed impenetrabile. Più accentuate sono le asperità del terreno e proporzionalmente maggiore è la sua tenacia ed il suo impegno.